



## Mondini a Repubblica: Gronda, la pazienza è finita



"La Tav insegna che a volte bisogna aver pazienza ma adesso iniziamo ad averne sempre meno". Lo ha detto sabato Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, al dorso ligure di Repubblica. "La Gronda - ha spiegato - ha fatto tutti i passaggi amministrativi, da un anno il progetto esecutivo è sul tavolo del Ministero e manca solo una firma. Ogni giorno che passa è una sconfitta per il Paese".

## MANOVRA, OGGI L'INCONTRO SUL SUD TRE PROPOSTE DA CONFINDUSTRIA

Stasera nuovo tavolo con il governo: tra i temi decontribuzione, investimenti e infrastrutture

### Bologna, ecco il liceo Steam: Battaglia contro il mismatch



Scuola e impresa si avvicinano: nascerà a Bologna, nel settembre prossimo, il Liceo steam lanciato da Confindustria Emilia. Un percorso quadriennale, con corsi in inglese tranne che per italiano e storia, riconosciuto dal Miur e accreditato presso l'Università di Cambridge. Inizialmente partirà con 26 alunni (9 ragazze e 17 ragazzi) e sarà ubicato presso un liceo artistico tra i più antichi di Bologna, l'Arcangeli. "La nostra - ha spiegato al Corriere della Sera il direttore di Confindustria Emilia, Tiziana Ferrari - è una battaglia contro il mismatch delle competenze e contro il mancato dialogo scuola-impresa. Più si allarga la strumentazione che siamo capaci di mettere in campo più sarà possibile vincerla".

Decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani, investimenti e infrastrutture. Sono i tre grandi temi che Confindustria porterà al tavolo di confronto tra governo e parti sociali in vista della manovra: è infatti previsto per questa sera il secondo dei tre incontri che l'esecutivo ha fissato per ascoltare tutte le parti coinvolte nella stesura della legge di bilancio. Appuntamento che questa volta riguarderà il piano per il Sud. Confindustria presenterà la richiesta di avviare un grande progetto per l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro attraverso la piena decontribuzione nei primi anni di assunzione a tempo indeterminato. Occorre poi aprire tutti i cantieri pronti a partire e dare vita a un programma d'investimenti pubblici e privati per dotare il Sud delle infrastrutture materiali e immateriali di cui ha bisogno. "Per il Sud - aveva detto il presidente Vincenzo Boccia in occasione della presentazione del Check-up Mezzogiorno - pensiamo ad una road map, ad un cronoprogramma da condividere partendo dalle infrastrutture, dall'occupazione: diamo un tempo entro cui se una amministrazione locale non riesce a realizzare le opere si attiva una cabina nazionale di regia che avochi l'erogazione di fondi e l'attuazione del progetto".

### Alunni al Corriere dell'Umbria: Più impegno per il cambiamento



"Mi fa piacere evidenziare che abbiamo registrato una grande partecipazione delle nostre aziende alla vita associativa. Il biennio che verrà sarà certamente impegnativo. Dovremo proseguire con maggiore impegno sulla strada del cambiamento per rendere Confindustria sempre più vicina alle aziende associate". Così Antonio Alunni, presidente di Confindustria Umbria, commentando con il Corriere dell'Umbria il giro di boa della sua presidenza, che si avvia al secondo biennio.

### Veneto, la rivoluzione in mostra: cento luoghi per scoprire il 4.0



Le imprese venete mettono in mostra la rivoluzione 4.0: 100 luoghi dove sarà possibile toccare con mano le applicazioni delle nuove tecnologie digitali. "Nonostante la riservatezza che contraddistingue gli imprenditori - ha spiegato Matteo Zoppas, presidente di Confindustria Veneto - apriamo le porte delle nostre aziende per far conoscere come si applicano le tecnologie 4.0".

### Assolombarda, Bonomi al Foglio: Barra sulla rotta dello sviluppo



"Le nostre precise richieste sulla legge di Bilancio: no a un deficit superiore a quello 2019, no al nuovo forfait Irpef, no a coperture fantasiose dell'ultima ora. E la prima grande misura su cui concentrarsi dev'essere un abbattimento permanente, strutturale e universale del cuneo fiscale". Così Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, che oggi ha pubblicato sul Foglio una lunga lettera-manifesto. "Meno equivoci l'Italia genera sulla solidità delle proprie scelte internazionali, meglio è per la nostra economia. Una coalizione nata per effetto di un cosiddetto "contratto di governo", stipulato tra due parti che in campagna elettorale erano avverse, ha finito spesso per comprimere il ruolo costituzionale affidato a Palazzo Chigi. In termini di stabilità - chiosa Bonomi - non è una buona cosa". Tra le proposte "una decontribuzione permanente, non per tipo di contratto. La nuova realtà del lavoro - spiega Bonomi - è che non sono le imprese malvagie a volere lavoro a tempo. Ma sono i lavoratori stessi a non pensare più al posto fisso".